



ALLA MEDESIMA
SERENISSIMA

Gran Duchessa di Toscana.



*I ANCA, Saggia, gentil, cortese,
e bella,
Cui non che l'Arno, il Mondo tutto
cole;
E donde parte, e donde riede il Sole
Fai subito sparir ogn'altra Stella,
la,*

*Mentre à mirarti accesa ogni facella
Veggio de' miei gran voti, e le parole
Poggian sì roze à le mie nuoue Scole,
Il cuor te sola in mia difesa appella.
Chè l' diffidarsi da viltà procede,
E' la viltà, da troppo roze voglie,
E queste son senza principio e fine:
ALTA REGINA, la mia lunga fede
Dirò, che per te sempre in me s'accoglie
Com' in te son le più gratie Divine.*